

Al sant'Anna di Como, esami gratuiti per prevenire il diabete

Pubblicato: Lunedì 7 Novembre 2016



In occasione della giornata mondiale dedicata alla sensibilizzazione della popolazione su questa diffusa patologia, **mercoledì 9 novembre**, dalle **9 alle 12**, la **Diabetologia** del Poliambulatorio di **via Napoleona dell'ospedale Sant'Anna** a Como offrirà **controlli della glicemia, della pressione arteriosa** e colloqui informativi con un **diabetologo, un nutrizionista e infermieri** per la diagnosi del **diabete di tipo 2**. Il personale sanitario sarà presente con una postazione al piano terra del Padiglione Monoblocco.

Non è necessaria l'impegnativa nè la prenotazione.

L'iniziativa, promossa a livello nazionale da **Diabete Italia onlus** e realizzata in collaborazione con la sezione comasca dell'**Associazione Italiana Diabetici(FAND)**, mira a intercettare quelle persone che non sanno di essere diabetiche, farle entrare in contatto con le strutture territoriali che se ne occupano per una diagnosi precoce e per ridurre, così, eventuali complicanze con cure adeguate e suggerimenti su corretti stili di vita.

Il diabete mellito è una vera pandemia per il continuo aumento delle persone che ne sono affette (in Italia circa 4 milioni) e per le ingenti risorse che la malattia assorbe (pari a circa 9 miliardi/anno per i soli costi diretti soprattutto ospedalizzazioni, farmaci, assistenza). Inoltre, la malattia provoca, in molti casi, una **scadente qualità della vita e forti ripercussioni sociali** con una spesa per i costi indiretti (perdita di produttività, spesa a carico del sistema previdenziale per disabilità permanente, pensionamento anticipato ed anche perdita di produttività di chi assiste il paziente) di quasi 11

miliardi/anno.

E' pertanto fondamentale, per contenere costi sociali e assistenziali, **una diagnosi precoce**. E tuttavia, accanto ai casi noti di diabete (secondo i dati dell'Osservatorio ARNO 2015 la prevalenza del diabete è pari al 6,2%), secondo stime recenti, i casi di diabete misconosciuto sono il 20-30% del totale (circa 1 milione di italiani). Si ritiene, infatti, che **ogni 3 diabetici vi sia un soggetto che ha già sviluppato la malattia, ma non ne è a conoscenza**, e che per ogni paziente con diabete noto vi sia un individuo che è ad alto rischio di svilupparlo perché presenta una ridotta tolleranza al glucosio o una glicemia a digiuno alterata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it